

Natalia Lombardo

ROMA Ospite a sorpresa a «Sciuscià»: Roberto Benigni sullo schermo ne «il peccato originale». Ovvero l'intervista che ha dato il la all'attività «criminosa» di Enzo Biagi. Segue un altro pericolo pubblico: Indro Montanelli. Al centro della sala due sedie: una per il conduttore vero, Michele Santoro, l'altra per Maurizio Costanzo conduttore «ombra» rigorosamente seduto. In piedi no, altrimenti sembrerebbe un conduttore «doppio». Era l'idea che Santoro aveva studiato per la puntata di ieri. Una trovata bocciata dal direttore di Rai2, Antonio Marano, e dal direttore generale, Agostino Sacca. Ma il direttore della seconda rete ieri ha smentito, in una lettera a Santoro, di aver posto veti: si tratterebbe solo del «legittimo esercizio dei poteri che mi competono quale direttore della rete in cui lavoro». La polemica ha «stupito» Costanzo, il quale ha ricordato le «staffette» con Santoro a «Samarconda» e nello show nel Teatro Parioli. Nello studio di «Sciuscià» c'è anche Roberto Zaccaria, ex presidente Rai considerato una presenza «poco opportuna» da Marano.

Ma ieri si è visto anche uno scontro fra Claudio Petruccioli e Santoro. Il presidente della Commissione di Vigilanza ha criticato il «Quinto Potere». Quale? Quello della televisione, certo, ma ha puntato il dito sul potere mediatico dei conduttori di talk show, ipotizzandone una «rotazione», un «avvicendamento» tra le persone, «persino nelle reti». La scintilla fa saltare Santoro, che ritira subito la disponibilità di andare all'audizione della Vigilanza fissata per il 13 giugno. «È inaccettabile» il fatto che «la politica decida i tempi e le forme di una professione liberale come quella del conduttore», replica il giornalista. Parte un botta e risposta. Petruccioli risponde seccato: «L'audizione non è un confronto privato con me». E Santoro: «È più utile sottoporre il senso delle sue valutazioni al mio editore», la Rai, «sono sicuro troverà orecchie attente». Ad appesantire il clima c'è anche l'esposto all'Authority per le Tlc presentato da Lega e FI per far valutare l'«imparzialità» di 11 puntate di «Sciuscià».

Claudio Petruccioli è intervenuto ieri a Roma ad un convegno dei Radicali proprio sul «potere della comunicazione». Qui Biagi, Santoro e Vespa so-

“ La trasmissione di ieri sera non ha avuto un vero e proprio doppio conduttore, ma quasi in onda l'intervista-pietra dello scandalo di Biagi a Benigni



Il presidente della Commissione di vigilanza lamenta una scarsa informazione dell'ufficio legale Rai sul caso Datamedia

”

Santoro va in onda con Costanzo

Petruccioli invoca la rotazione dei conduttori. Si riferisce a Vespa, ma si irrita l'ideatore di Sciuscià



Maurizio Costanzo e Michele Santoro nel corso della puntata di ieri di Sciuscià

Ansa

tg Rai
di Paolo Ojetti

TG1

Berlusconi è felice - informa Francesco Pionati sul Tg1 - perché Bush e Putin hanno firmato a Mosca la liquidazione di una buona parte degli arsenali nucleari. Ed è felice perché stanno per arrivare in Italia, a Pratica di Mare, per firmare l'ingresso pilotato della Russia nella Nato. E perché Pratica di Mare? Lo sappiamo, ma viene ripetuto: perché è un riconoscimento alla grande mediazione berlusconiana. Pratica di Mare, che è il luogo più sicuro del mondo, circondato com'è da forze di "terra, di cielo e di mare" (l'ha detto, l'ha detto). Una mediazione internazionale e un'apertura nazionale a opposizioni e sindacati sull'articolo 18. I sindacati ci credono poco, domani si vota per le amministrative parziali, sembra proprio propaganda elettorale.

TG2

Se Berlusconi occupa un bel pezzo del Tg1, sul Tg2 è proprio il primo attore (non si arriva alle vette del Tg4 di Emilio Fede, ma poco ci manca). Lo hanno mandato in onda col cappello di ministro degli esteri, ministro per la sicurezza e ministro dell'economia. Ecco la ricetta economica del governo: "Io sono il capofamiglia dell'Italia, mi comporto come il buon padre e devo scegliere: comprare il frigorifero o mandare mio figlio a studiare l'inglese?". Bel dilemma, che assale molte famiglie, compresa quella di Berlusconi, che ha tanti frigoriferi e tanti figli. E, per chiudere in bellezza, Berlusconi a domanda ha risposto: "Volete davvero sapere come la penso? Nessuno saprebbe fare nemmeno lontanamente quello che sappiamo fare noi".

TG3

Per la prima volta da settimane, il Tg3 riesce a dare più spazio all'opposizione che a Berlusconi. Niente fanfare per il vertice Nato di Pratica di Mare e nemmeno dichiarazioni chilometriche del presidente del Consiglio sull'articolo 18.

no sotto accusa, contrastati dal modello di Conduttore Imparziale per eccellenza, Jader Jacobelli (il quale boccia l'idea del doppio conduttore: «Sarebbe il punto massimo della lottizzazione, l'esaltazione della parzialità»). E Marco Pannella non risparmia nessuno: Biagi? «Non ha il senso dello Stato». Santoro? «Sciuscià è una trasmissione "goebbelsiana"». Petruccioli parla «in generale», ma in pratica disegna l'identikit di Vespa: «Una persona che per molti anni, quasi tutti i giorni tranne i week end dispone di uno spazio televisivo, sceglie l'argomento del dibattito e le persone», «assume una quantità di potere» eccessiva, da contrastare con «certe forme di rotazione». Del resto Petruccioli è stato il primo a rispondere all'idea di Ferrara sul doppio conduttore, cosa che non è andata giù alla redazione di «Sciuscià». Nel clima già infuocato le

parole di Petruccioli (che ha apprezzato la difesa di Biagi da parte di Prodi) trovano subito d'accordo una pattuglia di An, da De Corato a Bonatesta, mentre Landolfi rilancia il «doppio conduttore». Critici invece i membri Ds nella Vigilanza: per Antonello Faloni sono «opinioni legittime ma personali», che inserite nell'attuale contesto «offrono una faccia più presentabile all'attacco in atto alla libertà della professione giornalistica». Sia il senatore Ds che Paolo Gentiloni (Margherita), invitano Santoro a «ripensare il suo no all'audizione». Più duro Giuseppe Giulietti: «Non so se Petruccioli abbia sentito parlare di polemiche nei confronti di Biagi o Santoro che potrebbero ora concludersi con la rotazione di alcuni conduttori e non di altri». Nel suo discorso, inoltre, Petruccioli ha lamentato una certa «sordità» dell'ufficio legale Rai, che non ha inviato alla Vigilanza i documenti richiesti e promessi dal presidente Baldassarre e da Sacca, da quelli sul caso Datamedia ai criteri delle nomine. In difesa di Enzo Biagi è sceso in campo ieri Antonio Ricci, autore di «Striscia la notizia»: «Contro Biagi si sta commettendo un'infamia evidente, si sta palesando sempre più un vero e proprio attentato censorio».

Ricci riconosce che «Il Fatto» è «l'unica trasmissione, guardando i dati, che ha retto lo scontro con noi». Contraddice così Sacca, che vantava un primato de «La Zingara» (cosa smentita dallo stesso direttore generale in una telefonata, rivela l'inventore di «Striscia», ma mai a mezzo stampa).

Cosa avete da guardare?



Sabato 25 e domenica 26 scoprite la nuova Multipla in tutte le Concessionarie e Succursali Fiat.

È ancora più bella.

E anche voi sarete più carini: viaggiare a bordo di Multipla migliora il fisico e lo spirito grazie ai nuovi interni, ai windowbag, ai freni a disco posteriori e ai paraurti in tinta. Piccoli, grandi dettagli da scoprire chilometro dopo chilometro: ne farete di strada con Multipla. Un'auto veramente unica, si vede ad occhio nudo, incredibilmente generosa anche nelle alimentazioni: GPL, Metano, Benzina, Diesel.



Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato



www.buy@fiat.com

JTD Common Rail
Benzina 16v

G-power GPL/benzina
Bipower metano/benzina

Fiat Multipla. Non deve piacere a tutti.

